

## INSIEME per una Scuola inclusiva a misura di tutti e di ciascuno!

Sono sempre di più i minori vittime di bullismo e cyberbullismo che arrivano a gesti estremi, spesso perché non sanno a chi chiedere aiuto.

“Carolina, Andrea, Amanda... nomi di giovani vittime che hanno pagato con la loro vita il prezzo più alto di un odioso sopruso chiamato cyberbullismo. Non vogliamo che questi drammi si ripetano”

“Da una recente indagine condotta dall’Università La Sapienza di Roma vengono fuori numeri preoccupanti: per 8 ragazzi su 10 non è grave insultare, ridicolizzare o rivolgere frasi aggressive sui social, inoltre, le aggressioni verbali non sono gravi perché non vi è violenza fisica. Mentre, 7 su 10 dichiarano che la vittima non avrà alcuna conseguenza dagli attacchi e che non è grave pubblicare sue immagini non autorizzate. Oggi si attacca l’identità e non l’opinione, i giovani non hanno la percezione reale delle conseguenze delle loro azioni, riducono la gravità di insulti e prevaricazioni, si assiste a una depersonalizzazione della vittima, e ancor più grave non si riconoscono le gravità dei reati online”.

Il Parlamento ha dato il via libera alle nuove disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, con la **LEGGE 29 maggio 2017, n. 71** (GU Serie Generale n.127 del 03-06-2017) Entrata in vigore del provvedimento il 18/06/2017.

Le principali novità introdotte dal provvedimento:

- **Definizione di «cyberbullismo»:** con questa espressione si intende *"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo"*.
- **Obiettivo della legge:** il provvedimento intende contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere **preventivo** e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di **vittime** sia in quella di **responsabili di illeciti**, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
- **Gestore del sito internet:** si intende il prestatore di servizi della società dell'informazione che, sulla rete internet, cura la gestione dei contenuti di un sito in cui si possono riscontrare le condotte di cyberbullismo; non sono considerati gestori gli *access provider*, i *cache provider* e i motori di ricerca.
- **Oscureamento del web:** La nuova legge consente ai minori di chiedere l'oscureamento, la rimozione o il blocco di contenuti, a loro riferiti e diffusi per via telematica, che ritengono essere atti di cyberbullismo (ad esempio, foto e video imbarazzanti o offensive, oppure pagine web o post sui social network in cui si è vittime di minacce, offese e insulti ecc...)

Come si può agire?

Le richieste di cancellazione dei contenuti vanno inviate al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media dove sono pubblicate le informazioni, le foto, i video, ecc. ritenuti atti di cyberbullismo. L'istanza può essere inviata direttamente dal minore, se ha più di 14 anni, oppure da chi esercita la responsabilità genitoriale.

Cosa succede dopo che la richiesta è stata inviata?

Il titolare del trattamento o il gestore del sito internet o del social media che ospita i contenuti ritenuti offensivi risponde ed eventualmente provvede alla richiesta di eliminazione nei tempi previsti dalla legge. Nel

caso la richiesta non venga soddisfatta, ci si può rivolgere al Garante per la protezione dei dati personali, che entro 48 ore provvede in merito alla segnalazione. Nei confronti di chi non rispetta le misure disposte dall'Autorità potranno essere applicate le sanzioni previste dal Codice privacy. Per inoltrare le segnalazioni si può utilizzare il modello disponibile su [www.garanteprivacy.it/cyberbullismo](http://www.garanteprivacy.it/cyberbullismo), inviandolo via e-mail a: [cyberbullismo@gdp.it](mailto:cyberbullismo@gdp.it).

- **Ruolo della scuola nel contrasto al cyberbullismo:** in ogni istituto tra i professori sarà individuato un referente per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo. Al Dirigente scolastico spetterà informare subito le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo e, se necessario, convocare tutti gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore. Più in generale, il Miur ha il compito di predisporre linee di orientamento di prevenzione e contrasto puntando, tra l'altro, sulla formazione del personale scolastico e la promozione di un ruolo attivo degli studenti, mentre ai singoli istituti è demandata l'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet. Alle iniziative in ambito scolastico collaboreranno anche polizia postale e associazioni territoriali. Il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo (salvo che il fatto costituisca reato) deve informare tempestivamente i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale o i tutori dei minori coinvolti e attivare adeguate azioni di carattere educativo.
- **Ammonimento da parte del questore:** è stata estesa al cyberbullismo la procedura di ammonimento prevista in materia di stalking.

In caso di condotte di ingiuria, diffamazione, minaccia e trattamento illecito di dati personali commessi mediante internet da minori ultraquattordicenni nei confronti di altro minorenne, fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia è applicabile la procedura di ammonimento da parte del questore. A tal fine il questore convoca il minore, insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale; gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età.

- **Piano d'azione e monitoraggio:** presso la Presidenza del Consiglio è istituito un tavolo tecnico con il compito di redigere un piano di azione integrato per contrastare e prevenire il bullismo e realizzare una banca dati per il monitoraggio del fenomeno.

Sono Molteplici le possibilità di intervento efficaci per la prevenzione e la riduzione del Bullismo e cyberbullismo all'interno della scuola:

- Avere un'informazione e formazione aggiornata sul fenomeno;
- Attuare un'osservazione attiva nei confronti degli alunni/e ;
- Sottolineare l'importanza della collaborazione tra scuola e famiglia;
- Attuare gli interventi necessari per la salvaguardia delle vittime, ma anche dei bulli;
- Rispettare le regole, non tollerare la violenza.

Referente di istituto per il Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo: prof.ssa Tania Grilleni

Convegno Regionale Bullismo e Cyberbullismo  
Università La Sapienza - Roma, 25 settembre 2017